



REPORT ANNUALE 2023



REPORT ANNUALE

2023

Fondata nel 2014, la Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CIL) è una rete di 27 organizzazioni della società civile che proteggono ed espandono i diritti e le libertà di tutti, attraverso una combinazione di advocacy, cambiamento narrativo, educazione pubblica e azione legale.

MESSAGGIO CONGIUNTO DEL PRESIDENTE E DEL DIRETTORE ESECUTIVO	04	SU DI NOI	06
IL NOSTRO MANIFESTO	07	IL NOSTRO DIRETTIVO	08
IL NOSTRO LAVORO	12	IL NOSTRO TEAM	30
RINGRAZIAMENTI	32	CONTATTI	33

Messaggio congiunto del Presidente e del Direttore esecutivo



Arturo Salerni
Arturo Salerni
PRESIDENTE CILD



Andrea Menapace
Andrea Menapace
DIRETTORE ESECUTIVO CILD



Sullo sfondo del cambio di governo in Italia e della continua minaccia ai diritti e alle libertà fondamentali, CILD ha affrontato nuove sfide nel 2023. Nonostante questi ostacoli, abbiamo perseverato nella nostra missione di sostenere i nostri valori costituzionali rafforzando le libertà civili e i diritti fondamentali. Abbiamo cercato attivamente di anticipare e affrontare le minacce a questi diritti poste dall'evoluzione del panorama politico.

L'aggressione russa verso l'Ucraina ha continuato a presentare ulteriori sfide, spingendoci ad espandere i nostri sforzi nel supporto dei rifugiati e nella promozione di una risoluzione pacifica del conflitto. Il sostegno di nuovi partner e donatori è stato determinante in questo sforzo, e siamo profondamente grati per la loro solidarietà. Molte organizzazioni della società civile, compresi i membri della nostra Coalizione, continuano a svolgere un ruolo cruciale nell'accogliere e sostenere rifugiati e migranti, nonostante una persistente opposizione da parte dell'attuale governo.

Persistono le preoccupazioni sul difficile contesto in cui sono situati ONG, migranti e rifugiati, così come magistrati, giornalisti e attivisti. Continuiamo la nostra difesa per una società più inclusiva e per politiche di asilo e migrazione più giuste. In mezzo ai tentativi di dividere le regioni, l'equità sanitaria rimane un obiettivo chiave, insieme alla nostra vertenza per l'attuazione di un programma di regolarizzazione per le persone migranti, che contribuiscono in modo essenziale alla nostra società.

La questione della detenzione delle persone migranti rimane motivo di grave preoccupazione, con vite che continuano ad essere perse a causa di un sistema disumano e inefficace. Abbiamo monitorato gli abusi e abbiamo condotto ricerche che continuano a rivelare gli scandalosi profitti delle aziende private che operano in questo spazio.

Un motivo di preoccupazione più recente è la nuova serie di decreti e leggi di sicurezza, che ostacolano il lavoro di organizzazioni umanitarie nella regione del Mediterraneo centrale, e i nuovi accordi bilaterali che ampliano l'approccio ostile del governo nei confronti della migrazione. Rimaniamo vigili in collegamento con le parti interessate per formulare risposte adeguate.

Il nostro lavoro di contenzioso strategico, che ha incluso la conduzione delle iniziative Rule 39 e di CIPBRA, ha raggiunto nuove vette in collaborazione con i principali avvocati difensori dei diritti umani e studi legali internazionali. In particolare, la multi-premiata Rule 39 Pro Bono Initiative, guidata da Daria Sartori e avviata nel 2021, ha assistito oltre 600 richiedenti asilo e migranti vulnerabili, con un tasso di successo superiore al 90% nei ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Le nostre iniziative CIPBRA e sul ricongiungimento familiare, guidate da Loredana Leo, hanno continuato a raggiungere risultati significativi nel 2022, pur entrando nel loro rispettivo terzo e quinto anno nel 2024.

Tutti questi sforzi sono resi possibili dalla dedizione di innumerevoli persone che credono fermamente nella possibilità di una società migliore. Estendiamo la nostra gratitudine al nostro team, ai membri, ai sostenitori e ai donatori per aver reso possibile il nostro lavoro. Grazie.



Su di noi

La Coalizione italiana per le libertà e i diritti civili (CILD) è un'organizzazione non governativa fondata nel 2014 ed è attualmente composta da 27 associazioni e fondazioni che lavorano per difendere e promuovere diritti e libertà per tutti, combinando advocacy, cambiamento narrativo, educazione pubblica e azione legale.

CILD è nata dalla consapevolezza che i diritti e le libertà civili sono intimamente connessi, interdipendenti e indivisibili. Di fronte all'emergere di circostanze culturali, politiche e sociali che minacciavano il tessuto delle libertà e dei diritti civili in Italia, diverse organizzazioni della società civile italiana hanno deciso di unirsi per creare la Coalizione, per consentire un maggiore impatto attraverso l'unità.

IL NOSTRO MANIFESTO

In CILD crediamo che il rispetto della libertà e dei diritti civili sia fondamentale per una società ricca e funzionante e che la vera libertà non sia accessibile a nessuno, se non è accessibile a tutti.

Crediamo che la promozione e la tutela dei diritti e delle libertà per tutti renda la società più forte, prospera ed egualitaria. Crediamo che, anche se siamo tutti diversi, tutti meritiamo di essere liberi. E cosa significa essere liberi? La libertà è autodeterminazione. Libertà è la capacità di creare e vivere la propria vera identità. Libertà è conoscenza e consapevolezza. Libertà è integrazione e accettazione. Libertà è far sì che i propri interessi e benessere contano qualcosa per chi ha un potere immenso. Libertà è uguaglianza, equità e sicurezza. In Italia abbiamo attraversato un lungo periodo in cui hanno prevalso linguaggi, pratiche e scelte politiche deleterie, basate su un sottofondo di disinformazione, agende politiche divisive e paura. È stato difficile assistere a queste circostanze, ma gli eventi ci hanno anche permesso di mettere in prospettiva la fragilità e l'importanza delle libertà civili e dei diritti umani. È per questo che esiste la CILD. La nostra Coalizione, formata da organizzazioni della società civile italiana appassionate e impegnate, è unita dalla visione di creare un'Italia più aperta, più trasparente, più equa e più inclusiva. La nostra Coalizione lavora su quattro pilastri per attivare il cambiamento, come illustrato di seguito.

ADVOCACY

Sosteniamo proposte di cambiamento legislativo e politico che garantiscano una maggiore protezione e accesso ai diritti umani e civili. Spingiamo per una rappresentanza migliore e più diversificata, anche aiutando nuove voci a entrare nei discorsi rilevanti a sostegno di un cambiamento positivo. Ciò include, ma non si limita a, voci, proposte e discorsi che riguardano la lotta contro la discriminazione, il razzismo e la xenofobia, la spinta per una politica giusta e umana in materia di migrazione e rifugiati, la lotta contro la riduzione dello spazio civico e la collaborazione per un accesso più equo e paritario alla salute.

SVILUPPO DI CAPACITÀ E LEADERSHIP

Sosteniamo la prossima generazione di voci e aiutiamo gli altri a difendere se stessi e le cause importanti che rappresentano. Cerchiamo di amplificare le voci di coloro che hanno vissuto l'esperienza e di aiutare gli individui, gli uni e gli altri, e le organizzazioni non profit a raggiungere meglio e di più i loro messaggi di cambiamento positivo.

CAMBIAMENTO NARRATIVO E ISTRUZIONE PUBBLICA

Diffondiamo la conoscenza dei diritti accessibili ai cittadini e formiamo le persone a facilitare il cambiamento narrativo, al fine di assistere gli individui e i gruppi vulnerabili nell'accesso ai loro diritti e nella difesa di se stessi.

ASSISTENZA

Forniamo accesso al sostegno e alla consulenza (compresa la consulenza e l'assistenza legale) a coloro che si trovano ad affrontare emergenze e violazioni dei diritti umani/civili e costruiamo reti e progetti di collaborazione per garantire che le persone che rischiano di veder violati i propri diritti possano accedere a un sostegno affidabile e di alta qualità.

Difendiamo i diritti e le libertà garantiti a tutti dalla Costituzione italiana e dal diritto internazionale. Siamo impegnati a combattere gli abusi e le violazioni palesi e occulte di questi preziosi strumenti. Siamo collaborativi. Possiamo essere una Coalizione ma, dicendo questo, nessuna delle nostre "parti" perde la propria identità organizzativa. Al contrario, le numerose associazioni che compongono la CILD rendono più ricca la visione di una società più aperta e rispettosa.

Ci auguriamo di continuare a elevare la base di conoscenza della società in materia di diritti e di rafforzare l'identità civile dei cittadini e dell'Italia.

Il nostro Direttivo



ARTURO SALERNI | Presidente

Arturo è un avvocato che si occupa di diritto penale, amministrativo e internazionale per la tutela dei diritti umani. Lavora all'interno dell'organizzazione Progetto Diritti, dove si occupa della tutela legale dei gruppi più svantaggiati della società. È stato anche presidente di Europa Levante per i diritti del popolo curdo e presidente dell'Azienda Farnasociosanitaria di Roma Capitale-Farmacap. Attualmente è presidente del Comitato Verità e Giustizia per i Nuovi Desaparecidos ed è stato uno dei fondatori di Antigone, associazione che si occupa di diritto penale e penitenziario.



LAURA LIBERTO | Vice Presidente

Dal 2012 Laura è coordinatrice nazionale della rete Giustizia per i diritti di Cittadinanzattiva. Avvocato penalista e dell'immigrazione, lavora da diversi anni nel mondo del non profit per la promozione dei diritti umani e di cittadinanza, la tutela dei diritti dei minori e l'inclusione sociale delle comunità rom.



FLAVIO ROMANI | Membro indipendente

Flavio è da tempo un attivista per i diritti delle persone gay, lesbiche e trans all'interno di Arcigay, la più grande e diffusa associazione LGBTI italiana, di cui è stato presidente nazionale dal 2012 al 2018. È stato Presidente nazionale dal 2012 al 2018. Attualmente si occupa della condizione di molti migranti richiedenti asilo.



TAMAR PITCH | Membro indipendente

Tamar è redattrice della rivista Studi sulla Questione Criminale ed è stata membro del Comitato Nazionale di Bioetica. È stata docente ordinaria di Filosofia giuridica e Sociologia del diritto presso l'Università di Perugia e ha tenuto corsi in molte università di tutto il mondo.

I suoi principali campi di ricerca sono la sociologia della devianza e del crimine, i diritti umani e il femminismo giuridico.



SUSANNA MARIETTI | Membro

Susanna è direttrice esecutiva dell'associazione italiana Antigone, che lavora per la promozione dei diritti umani nel sistema di giustizia penale. È membro dell'Assemblea generale dell'Organizzazione mondiale contro la tortura (OMCT). Le sue pubblicazioni includono libri e articoli su questioni penali e carcerarie e su temi di filosofia contemporanea. Gestisce un blog sulla giustizia penale ospitato dal quotidiano Il Fatto Quotidiano. Insieme a Patrizio Gonnella, è autrice e conduttrice del programma radiofonico settimanale Jailhouse Rock, che tratta argomenti di attualità legati al carcere. Susanna è presidente di Atletico Diritti, una società sportiva che coinvolge atleti detenuti e migranti in competizioni sportive.



GABRIELE PIAZZONI | Membro

Dal 2018 Gabriele ricopre la carica di Segretario Generale di Arcigay, di cui è attivista dal 2007, avendo ricoperto anche la carica di Presidente del Comitato Territoriale Arcigay di Cremona dal 2010. Dallo stesso anno è membro del Consiglio nazionale dell'associazione. È stato inoltre consulente legislativo e assistente parlamentare durante le XVII legislature di Letta e Renzi (dal 2013 al 2015). Appassionato di diritti civili, ha collaborato con diverse organizzazioni in questo ambito e dal 2009 è presidente della cooperativa Linfa srl, che si occupa di organizzazione di eventi, editoria, stampa, grafica e pubblicità.



LEONARDO FIORENTINI | Membro

Webmaster di professione, si occupa di politiche sulle droghe fin dalla nascita del sito Fuoriluogo, di cui è diventato direttore nel 2014. È uno dei curatori del Libro Bianco sulle droghe, che ogni anno fa il punto sulle conseguenze delle politiche legate alle sostanze in Italia. È segretario nazionale del Forum Droghe, che rappresenta all'ONU, e socio fondatore della Società della Ragione. Dal 2014 al 2019 è stato consigliere comunale a Ferrara, dove in precedenza aveva ricoperto anche il ruolo di assessore e presidente di Circoscrizione. Nel 2018 ha contribuito con alcune sue opinioni al libro La cannabis fa bene alla politica. Nel 2021 ha pubblicato, insieme a Officina di Hank, il libro L'Onda Verde. La fine della Guerra alla Droga. È inoltre autore del podcast L'Onda Verde e curatore del podcast Fuoriluogo

Le nostre organizzazioni associate

24 Marzo

A Buon Diritto

Acat Italia

Antigone

Arci

Arco

Arcigay

ASGI

Associazione 21 Luglio

Avvocati Per Niente

Bambini Senza Sbarre

Bin Italia

Certi Diritti

Cir

Cittadinanzattiva

Cittadini Del Mondo

Forum Droghe

Lunaria

Magen David Keshet Italia (Mdki)

Naga

Progetto Diritti

On The Road

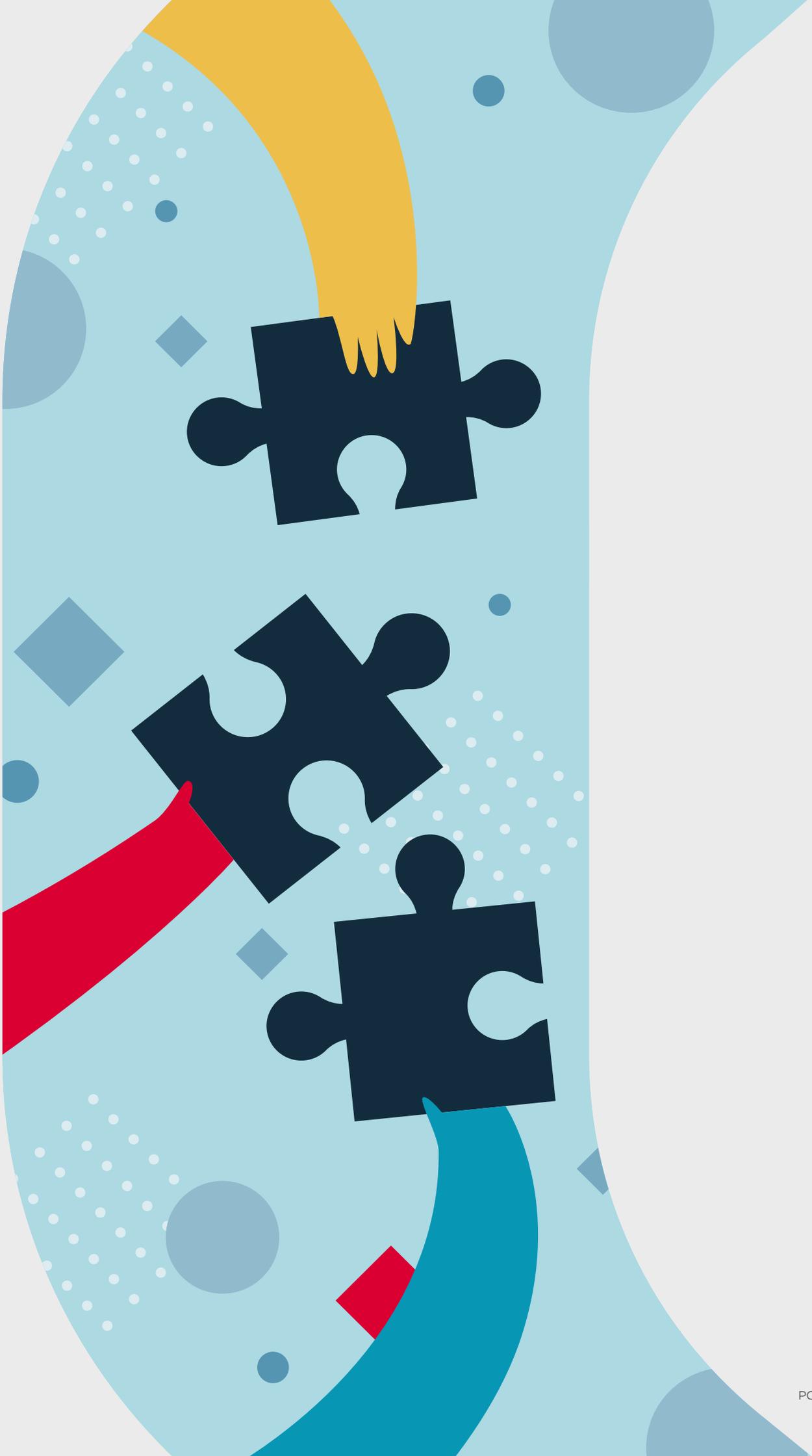
Rete Lenford

Società Della Ragione

Strali

Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani

Zabbara



IL NOSTRO LAVORO

Immigrazione e asilo

La detenzione delle persone migranti e le sue alternative

Nel 2023, abbiamo continuato il nostro lavoro per sostenere le persone detenute e quelle a rischio di esserlo nell'ambito della detenzione amministrativa, fornendo informazioni e portando avanti attività di advocacy su ciò che accade all'interno dei Centri di Permanenza e Rimpatrio (CPR) e sulle alternative non coercitive al trattenimento delle persone migranti. Nel mese di febbraio, in collaborazione con la International Detention Coalition di cui facciamo parte, abbiamo organizzato una tavola rotonda a Roma a cui hanno partecipato le varie parti interessate: organizzazioni, garanti dei diritti delle persone private della libertà personale, esperti e parlamentari. Questo incontro ha facilitato la creazione di alcuni punti di partenza per azioni e collaborazioni.

Nel mese di giugno, quasi un anno e mezzo dopo la pubblicazione del nostro rapporto sui CPR "Buchi Neri - Detenzione senza accuse nei centri di rimpatrio per i migranti", abbiamo pubblicato la nostra seconda relazione nella sala stampa della Camera dei deputati, un report intitolato "[L'Affare CPR](#)". In particolare, questo lavoro ha analizzato in modo approfondito il business della detenzione di persone

migranti e come i profitti derivanti dall'impegno in questo settore siano attraenti per vari privati che, sia in Italia che a livello globale, si sono concentrati in questo settore nel corso degli anni per incrementare i propri profitti e guadagni. Alla fine dell'anno abbiamo anche prodotto quattro nuovi video contenenti testimonianze di esperti e testimoni sul fenomeno della detenzione per immigrazione in Italia, che pubblicheremo sul nostro sito "Buchi neri: Un viaggio nella detenzione senza reato in Italia" nel gennaio 2024.



Copertina del report "L'Affare CPR"



OPENMIGRATION

Fondato nel 2015, Open Migration è un progetto informativo aperto e orizzontale che si occupa dei temi della migrazione. Utilizzando competenze, dati e conoscenze, mira a contribuire a plasmare opinioni sulla migrazione, abbattendo pregiudizi e stereotipi utilizzati dai media e da alcune forze politiche quando si discute di migrazione.

Nel 2023 abbiamo pubblicato più di 45 articoli di approfondimento e editoriali - la maggior parte dei quali sono disponibili anche in inglese - mantenendo aggiornato il nostro pubblico sui principali sviluppi delle politiche migratorie e sulle conseguenze dell'attività politica italiana e internazionale sulle persone in movimento. Per quanto riguarda le politiche italiane, ci siamo concentrati principalmente sugli sviluppi relativi alle disposizioni securitarie del governo in materia di immigrazione - dal cosiddetto "decreto Cutro" al protocollo d'intesa con l'Albania, che mira a trattenere i migranti salvati in strutture di detenzione e ad esaminare le loro richieste di asilo in un paese extra-UE. Per quanto riguarda le politiche europee e l'approccio dell'UE nei confronti della migrazione, ci siamo occupati principalmente della condizione dei lavoratori migranti negli Stati membri dell'UE, del legame tra il cambiamento climatico e l'immigrazione, e dei respingimenti effettuati dal governo tunisino sotto la supervisione dell'UE contro i migranti africani sub-sahariani. I nostri sforzi editoriali, che hanno costantemente cercato di contrastare la retorica dominante venduta nei mass media, hanno continuato a raccogliere frutti: oltre 145 mila utenti leggono i nostri articoli direttamente sul sito Open Migration nel 2023 e Open Migration ha ormai superato i 4 milioni di lettori dal lancio.

Abbiamo pubblicato 49 articoli e approfondimenti



oltre

232,382

lettori nel 2023



oltre

4 million

di lettori dal lancio



Dignità per i lavoratori migranti nel mercato del lavoro Farm to Fork.

DignityFIRM è il nostro secondo progetto Horizon 2020 – finanziato dal Programma di Ricerca e Innovazione dell’Unione Europea Horizon 2020 – che mira a migliorare le condizioni per i lavoratori migranti che vivono (molteplici) irregolarità in cinque Stati membri dell’Unione europea selezionati e in due Paesi associati. Il progetto mira anche a promuovere la dignità di questi lavoratori attraverso condizioni di lavoro sicure e sane. I mercati del lavoro da FARM (agricoltura e trasformazione alimentare) a FORK (servizi di ospitalità e consegna) offrono l’esempio più evidente di quanto siano importanti i lavoratori migranti per le comunità. Attraverso una ricerca qualitativa e quantitativa completa e un approccio specifico sul contesto, cerchiamo di capire meglio le sfide da affrontare. Le successive scoperte forniranno informazioni sullo sviluppo di strumenti e strategie per colmare il divario tra le aspirazioni politiche e la realtà dei lavoratori migranti che sperimentano le irregolarità sulla propria pelle. Proporremo cambiamenti sulle policy che sosterranno meglio l’accesso dei lavoratori migranti a diritti e servizi, tenendo contemporaneamente conto del benessere delle comunità che li ricevono. Questo grande progetto collaborativo è iniziato nell’aprile 2023 e CILD sta coordinando l’aspetto della comunicazione strategica del progetto, compresa la gestione della presenza sociale del progetto (l’immagine, [il sito web](#), [FB](#), [X](#), [LinkedIn](#) e [YouTube](#)), e la diffusione dei risultati. Dentro questo progetto, CILD ha anche ospitato e condotto un laboratorio DignityFIRM sulle opportunità di un Cambiamento Narrativo.



Meeting del progetto DignityFIRM

Prevedere futuri modelli di migrazione

Attraverso il nostro lavoro nell'ambito del progetto Horizon 2020 HumMingBird - finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea - ci poniamo l'obiettivo di migliorare la mappatura e la comprensione dei flussi migratori in evoluzione.

La ricerca fa questo analizzando modelli, motivazioni e nuove geografie e testando nuovi metodi per prevedere le tendenze emergenti e future. La migrazione è diventata una questione di rilevante interesse sociale, politico e pubblico in generale, diventando gradualmente una questione di elevata priorità nell'agenda delle autorità nazionali e dell'UE. Politiche migratorie ben informate e basate su fatti concreti dovrebbero basarsi su dati affidabili, a partire da una conoscenza approfondita dei dati esistenti e dei fattori demografici, economici, ambientali e politici che determinano la migrazione. C'è bisogno di strumenti per prevedere i flussi migratori al fine di ridurre al minimo gli shock e le tensioni, qui risiede l'impulso per HumMingBird.

Nel 2023 CILD ha continuato a lavorare sul progetto e ha partecipato alle riunioni del progetto per progredire, avanzare e pianificare un'ampia diffusione dei risultati del progetto. Inoltre, attraverso il nostro sito Open migration, abbiamo contribuito a [pubblicizzare il lavoro di ricerca](#) svolto nell'ambito del progetto.

Dare forza al movimento per la cittadinanza

Il 2022 ha portato alla fine di un governo che aveva efficacemente interrotto qualsiasi possibile riforma della legge sulla cittadinanza e alla vittoria della coalizione di centro-destra che, in diverse occasioni, si era opposta o era rimasta indifferente a qualsiasi modifica della legge che rendesse più facile riconoscere



Sito web del movimento "Italiani Senza Cittadinanza"

come cittadini italiani le persone nate o cresciute in Italia che non potevano vedersi riconosciuta la cittadinanza. Di fronte a questo blocco imposto a qualsiasi soluzione legislativa, l'attività di CILD si è dedicata soprattutto al rafforzamento del movimento "Italiani Senza Cittadinanza," in quanto portatore di interessi rispetto a questo tema. In particolare, abbiamo sostenuto lo sforzo di questo movimento per formare un'associazione legale e attivamente assistito nella revisione della loro immagine e del loro sito web. Inoltre, sono state organizzate una serie di iniziative sul tema, l'ultima delle quali è stata una conferenza tenutasi in ottobre a Roma, con l'obiettivo di presentare Italiani Senza Cittadinanza come entità costituita e non più solo come movimento, e di ravvivare il dibattito sulla riforma della legge. Una parte importante del nostro lavoro sulla cittadinanza ha comportato anche la creazione di una campagna che sarà promossa nel 2024, rivolta ai sindaci delle città, al fine di garantire un accesso più rapido alla cittadinanza e di rendere questo argomento un motivo di discussione, partendo dai contesti locali.



PILnet Global Partnership Award



LawWorks Best International Pro Bono Award

L'iniziativa pro bono "Rule 39".

La due volte premiata "Rule 39 Pro Bono Initiative", ospitata da CILD, guidata dalla dott.ssa Daria Sartori e sostenuta da 8 studi legali internazionali (Orrick, DLA Piper, Herbert Smith Freehills, Linklaters, Eversheds Sutherland, Osborne Clarke, Freshfields e Reed Smith), ha ottenuto sempre più riconoscimenti nel 2023, vincendo due premi internazionali (il PILnet Global Partnership Award e il LawWorks Best International Pro Bono Award), e ottenendo una lode nella categoria "Innovative Lawyers in Supporting Refugees" presso i Financial Times Innovative Lawyer awards.

Nel corso del 2023 gli avvocati volontari, guidati dalla dott.ssa Sartori, hanno proseguito il loro lavoro redigendo sia le richieste di cui all'articolo 39 (concepite per consentire ai richiedenti asilo, ai rifugiati e ai migranti di chiedere aiuto urgente alla Corte europea dei diritti dell'uomo per le violazioni dei diritti commesse nei loro confronti dalle amministrazioni statali) sia le richieste individuali di risarcimento per violazioni dei diritti umani di cui all'articolo 34. Queste misure mirano a consentire alle persone vulnerabili di cercare un rimedio quando le vie di ricorso interne nei rispettivi Paesi forniscono un sollievo scarso o nullo.

Da tre anni l'iniziativa fornisce un sostegno critico per l'urgente protezione dei diritti umani dei richiedenti asilo, rifugiati e migranti in tutta Europa, e ha lavorato su domande relative a

- › **Respingimenti di richiedenti asilo e migranti;**
- › **Espulsioni o estradizioni di persone in paesi in cui il loro diritto alla vita o all'integrità fisica sono a rischio (a causa della persecuzione o alla mancanza di accesso a cure mediche in grado di salvare la vita);**

- › **Il trasferimento di individui vulnerabili fuori dai campi profughi o da strutture di detenzione per i migranti che non sono attrezzati per soddisfare le necessità dei gruppi più vulnerabili;**
- › **Alloggi inadeguati e condizioni di vita inaccettabili in cui sono stati lasciati migranti vulnerabili senza un adeguato sostegno dello Stato;**
- › **Fornitura di pronto soccorso e di assistenza medica ai rifugiati e ai richiedenti asilo bloccati ai confini dei Paesi o alle frontiere tra Paesi europei.**

L’Iniziativa è anche aperta a lavorare maggiormente nel settore degli interventi di terzi (amicus curiae) in casi pendenti presso la Corte europea dei diritti dell’uomo e alcuni lavori in tal senso sono già stati svolti in un’applicazione individuale che riguarda la detenzione illegale di richiedenti asilo in condizioni inadeguate.

Dall’avvio dell’iniziativa, l’iniziativa Pro Bono “Rule 39” ha assistito oltre 600 persone, tra cui 78 bambini, attraverso la preparazione di 74 richieste dell’articolo 39 presentate contro 7 Stati membri del Consiglio d’Europa. Oltre il 90% delle richieste presentate ha avuto successo. Il progetto durerà almeno fino alla fine del 2023 con la possibilità di essere esteso al 2024.

INIZIATIVA PRO BONO “RULE 39” 24 MESI DI IMPATTO

Fornito oltre

**4.943 ORE DI
ASSISTENZA PRO BONO**

ad adulti e bambini vulnerabili con urgente bisogno di protezione, incluso oltre 2.300 ore solo nel 2023.

Aiutato più di

**620 PERSONE
PROVENIENTI DA 10 PAESI**

attraverso la presentazione di 74 richieste di modifica dell’articolo 39 e 7 ricorsi individuali alla Corte europea dei diritti dell’uomo contro SETTE Stati membri del Consiglio d’Europa, tra cui 6 ricorsi individuali.

Facilitato il

**RICOLLOCAMENTO SICURO DI TUTTI
I MIGRANTI, RIFUGIATI
E RICHIEDENTI ASILO**

detenuti in un centro di detenzione pericolosamente vicino alla linea del fronte in Ucraina (e un rilascio completo). Ciò è stato possibile grazie all’ottenimento di due decisioni provvisorie della Corte europea dei diritti dell’uomo, uniche nel loro genere, riguardanti i diritti degli stranieri bloccati in Ucraina durante il conflitto.

Salvaguardato i diritti umani di

OLTRE 78 BAMBINI

e di 9 minori non accompagnati.

Ha affrontato la crisi dell’accoglienza del Belgio presentando **38 DOMANDE BASATE SULLA RULE 39 IN 3 MESI, ASSISTENDO 167 RICHIEDENTI ASILO SENZATETTO**

che era rimasto per strada a cavarsela da soli

Assistenza a diverse persone per ottenere misure provvisorie in casi riguardanti l’uso della violenza al confine e i respingimenti dalla Lituania alla Bielorussia. La domanda individuale a seguito delle misure provvisorie richieste in uno di questi casi è stata identificata dalla Corte europea dei diritti dell’uomo come il caso principale in materia. La sentenza è in corso.

Ricongiungimento familiare

Nel 2023, al fianco di Orrick e Herbert Smith Freehills, abbiamo continuato il nostro progetto di ricongiungimento familiare, che fornisce assistenza legale pro bono ai cittadini extra UE che desiderano richiedere il permesso di soggiorno al fine di potersi ricongiungere con la propria famiglia. Quest'anno ci siamo occupati di 18 casi, la maggior parte dei quali sono ancora pendenti in quanto la durata dei processi che sono parte integrante di questo settore del diritto è notoriamente lunga. Nel corso dei 5 anni di attività, questo progetto si è preso carico di un totale di 62 casi.



La vittoria della class action

Nel dicembre 2023 è arrivata la conferma del successo di una class action promossa da diverse associazioni, tra cui CILD, per conto di oltre 100 persone straniere e datori di lavoro. La Corte ha affermato nella sua sentenza che i diritti di coloro che hanno chiesto di lavorare legalmente sono stati violati. Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, nella sentenza sul caso numero 2949 del 5 dicembre 2023, ha concluso che la mancata conclusione del procedimento di domanda di visto entro il limite di tempo di 180 giorni era ingiustificata e che i diritti e gli interessi dei richiedenti erano stati violati. Il caso è stato avviato come azione pubblica collettiva promossa da CILD, l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI), Oxfam Italia Onlus, Spazi Circolari e l'Associazione Naga, un'Organizzazione Volontaria per l'Assistenza Sociale e Sanitaria e per i Diritti dei Cittadini Stranieri (oltre a 9 singoli querelanti e all'intervento di circa 100 altre parti, comprese sia persone fisiche che datori di lavoro). La class action era stata proposta per affrontare le amministrazioni che non rispettavano i tempi massimi per le procedure di regolarizzazione.

Il Tar ha condannato le amministrazioni a concludere l'esame delle richieste di regolarizzazione entro 90 giorni, ponendo così rimedio alla denunciata situazione di generalizzato mancato rispetto del termine di 180 giorni (limite temporale individuato dal Consiglio di Stato, sentenza n. 3578/2022), per la conclusione del procedimento.



Il Tar ha ritenuto grave il ritardo oggettivo e acclarato in cui è incorsa la Prefettura di Milano in relazione al lungo tempo trascorso non solo dalla data di presentazione della domanda di emersione (entro agosto 2020), ma anche dalla stessa scadenza del termine finale, individuato in 180 giorni, previsto per la conclusione delle pratiche.

Questi tempi lunghi rappresentano un grave e generalizzato inadempimento della Pubblica Amministrazione che costringe migliaia di persone straniere all'invisibilità se si considera che chi è in possesso della sola ricevuta della domanda di regolarizzazione o di rilascio del primo permesso di soggiorno non può stipulare un altro contratto di lavoro, aprire un conto corrente, effettuare l'iscrizione anagrafica, lasciare il territorio italiano per far visita alle proprie famiglie.

“La pronuncia del Tar Lombardia è di fondamentale importanza e accoglie in pieno quella che è la denuncia delle organizzazioni e le persone fisiche che avevano promosso la class action pubblica, cioè che le persone e i loro datori di lavoro non possono essere lasciati in un vero e proprio limbo giuridico per tempi così lunghi. Ci auguriamo ora che la Prefettura di Milano si uniformi alla pronuncia del Tribunale Amministrativo e ponga rimedio alla situazione creata e che, lo stesso, facciano le molte altre Prefetture inadempienti”. Lo scrivono le organizzazioni promotrici del ricorso.

La regolarizzazione era stata disposta nel maggio del 2020 dal Governo Conte II per regolarizzare le persone straniere impiegate in agricoltura e nel settore domestico. **Molte richieste, ad oltre 3 anni dall'entrata in vigore dell'art. 103 D.L. n. 34/2020, ancora oggi non hanno ricevuto risposta.** Per questo è stata promossa una class action pubblica verso la Prefettura di Milano, e un'altra verso quella di Roma con ulteriori organizzazioni, per la quale è fissata l'udienza al Consiglio di Stato per il prossimo 7 marzo 2024. Contro la Questura di Roma, invece, Arci Roma, ASGI, Baobab Experience, CILD, Cgil Lazio, Inca-Cgil Lazio, Nonna Roma, Oxfam, Progetto Diritti e Spazi Circolari, in collaborazione con la Campagna Ero Straniero hanno presentato una class action per il ritardo nell'emissione dei permessi di soggiorno. Analogo ricorso sta per essere presentato contro la Questura di Napoli.

I gravissimi ritardi del Ministero dell'interno (prefetture e questure) nel rilasciare alle persone straniere documenti imprescindibili per il loro vivere quotidiano provocano gravissimi danni, quali la perdita del lavoro, la mancata iscrizione al Servizio sanitario, l'impossibilità di esercitare i diritti sociali collegati alla titolarità del permesso. Ritardi che non si riscontrano, a questo livello, per i cittadini e le cittadine italiani/e, collocando sempre più spesso le persone straniere in una condizione di marginalità sociale, che poi diventa “materiale” propagandistico politico.

La Collaborazione Italiana Pro Bono per i Rifugiati Afghani (CIPBRA)

Nel 2023 è proseguito il lavoro della Collaborazione Pro Bono Italiana per i Rifugiati Afghani (progetto CIPBRA); un'iniziativa condotta da CILD con il sostegno di Orrick, Dentons, Hogan Lovells e Linklaters, e guidata dall'avvocata Loredana Leo con il sostegno di Vittoria Garosci. Questa iniziativa di collaborazione si concentra sulla sicurezza e la protezione dei rifugiati afghani vulnerabili che cercano rifugio in Italia, dopo le continue conseguenze del ritiro delle forze internazionali dall'Afghanistan nell'agosto 2021 e della ripresa del potere da parte dei Talebani. Il ritorno al potere dei Talebani ha continuato ad avere un impatto drammatico sulla popolazione civile, con migliaia di civili uccisi e altre migliaia di feriti, la maggior parte dei quali sono donne e bambini. L'IOM Afghanistan ha dichiarato che le persone colpite dalla crisi ammontano a oltre 3,6 milioni e ACLED - Armed Conflict Location & Event Data Project - ha registrato oltre 1,000 episodi di violenza contro i civili da parte dei talebani dalla caduta di Kabul del 15 agosto 2021 al 30 giugno 2023.

CILD continua a ricevere richieste da cittadini afghani che necessitano di assistenza legale per ottenere asilo in Italia, la maggior parte delle quali proviene da persone che sarebbero considerate

particolarmente a rischio (donne e attivisti per i diritti umani). Questi richiedenti asilo, ove ammissibili, sono assistiti dalla nostra iniziativa CIPBRA. Alcuni cercheranno di ricongiungersi con i propri familiari, ma tutti sperano di ricevere l'assistenza umanitaria e le cure necessarie. Per tutto il 2023 siamo stati incoraggiati dall'ottenimento di migliori risultati per i richiedenti asilo afghani che cercano rifugio in Italia. Un esempio di questo tipo si è verificato a metà del 2023, quando l'iniziativa ha facilitato una vittoria significativa per coloro che aspirano ad ottenere visti umanitari in Italia, grazie a una sentenza di fondamentale importanza presso il Tribunale di Roma. In una sentenza cruciale per i richiedenti asilo che chiedono il visto umanitario per l'Italia mentre sono ancora situati in circostanze pericolose per la propria incolumità - la Corte si è pronunciata a favore di una famiglia afghana in cerca di protezione in Italia, dichiarando che la domanda di uno dei membri della famiglia, che era stata presa online, fosse valida. Solitamente, le regole italiane prevedono che tali deleghe siano formalizzate in presenza fisica del procuratore designato. Nella sua sentenza, il giudice ha consentito un'eccezione, riconoscendo l'impraticabilità e il pericolo insito nell'aspettare che la madre della famiglia cercasse un'ambasciata in circostanze di pericolo in Afghanistan.

Questa sentenza conferma la possibilità per gli avvocati di lavorare "a distanza" in situazioni in cui non vi è alcuna possibilità reale di fornire assistenza legale in modo "ordinario" a causa di gravi problemi di sicurezza e insicurezza generale in un Paese. La Corte ha ordinato alle autorità

italiane di rilasciare alla famiglia i visti umanitari. Il progetto - che nel settembre 2023 ha ricevuto un riconoscimento nell'Innovative Lawyers in Supporting Refugees category at the Financial Times Innovative Lawyer awards - durerà almeno fino all'inizio del 2025. Nei 22 mesi trascorsi dall'inizio di CIPBRA, l'iniziativa ha fornito oltre 1200 ore di assistenza legale pro bono ad adulti vulnerabili che hanno urgente bisogno di protezione, ricongiungimento familiare e reinsediamento, e finora, più di 247 rifugiati afgani e richiedenti asilo in condizioni di pericolo sono stati assistiti, tra cui 72 bambini.

CIPBRA 22 MESI DI IMPATTO



Fornite oltre

1200 ORE DI ASSISTENZA LEGALE PRO BONO

ad adulti vulnerabili che hanno urgente bisogno di protezione, ricongiungimento familiare e reinsediamento



CONCLUSI 19 CASI, PORTANDO AL RILASCIO DI 55 VISTI

per il trasferimento sicuro di rifugiati e richiedenti asilo afgani in Italia



Aiutati più di

247 RIFUGIATI AFGHANI

e richiedenti asilo in condizioni precarie, fornendo assistenza nei processi di ricongiungimento familiare o nel rilascio dei visti umanitari. In media, circa il 45% delle persone aiutate aveva dei bambini



RISPOSTO A 252 RICHIESTE DI ASSISTENZA LEGALE

anche facendo riferimento e assistendo 3 altre organizzazioni nelle loro richieste di visti umanitari o di ricongiungimento familiare

Supporto per le persone di nazionalità ucraina in Italia

Oltre 150.000 persone rifugiate ucraine sono arrivate in Italia a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia all'inizio del 2022. Poco dopo l'escalation di aggressione della Russia, l'UE ha deciso di attuare la direttiva numero 55 del 2001, che fornisce protezione temporanea alle persone rifugiate in fuga dalla guerra. Successivamente, l'Italia ha approvato un decreto del Primo Ministro che ha fornito ai cittadini ucraini l'accesso alla protezione e al riparo. Per rispondere alle numerose esigenze delle persone rifugiate in arrivo, compresi i minori non accompagnati e altri gruppi particolarmente vulnerabili, CILD ha avviato i progetti SUNI e UCRI, insieme a Progetto Diritti, l'Associazione delle donne ucraine in Italia (ADULI) e altri partner, designati per fornire assistenza (compresa l'assistenza legale) e informazioni accessibili ai cittadini ucraini. L'assistenza ha riguardato la tutela, l'unità e il ricongiungimento familiare, l'istruzione, i sussidi e l'immigrazione ed è stata fornita principalmente a Roma, Napoli e in Sicilia.



Tra settembre 2022 e novembre 2023 le iniziative SUNI/UCRI hanno servito un totale di

826 PERSONE inclusi
490 BAMBINI

Il 28 settembre 2023, il Consiglio Giustizia e Affari interni dell'UE ha esteso la protezione temporanea per le persone fuggite dall'Ucraina dopo l'invasione russa, al 4 marzo 2025. La dichiarazione del Consiglio stabiliva che: "Al fine di fornire certezza a più di 4 milioni di rifugiati ucraini attualmente residenti nell'UE, il Consiglio ha deciso di estendere dal 4 marzo 2024 al 4 marzo 2025 la protezione temporanea concessa alle persone in fuga dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina".

IL NOSTRO LAVORO

Stato di diritto e spazio civico

Un progetto per tutelare la libertà di espressione

Nel 2023 siamo stati lieti di annunciare la nostra collaborazione con l'European Implementation Network ([EIN](#)) nel loro nuovo progetto focalizzato sulla tutela della libertà di espressione nei paesi membri del Consiglio d'Europa.

In qualità di partecipanti a questo progetto, ci dedichiamo alla promozione di questo diritto fondamentale e all'effettiva applicazione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'Uomo, nonché alla promozione di riforme volte a proteggere efficacemente la libertà di parola in Italia.

Nella crisi di arretramento democratico negli Stati europei le violazioni del diritto alla libertà di parola hanno un ruolo cruciale. Il sano funzionamento delle democrazie viene indebolito, e talvolta limitato, da una combinazione di fattori, a seconda della giurisdizione, come nel caso di alcune leggi drastiche sulla diffamazione che mettono a tacere i giornalisti attraverso procedimenti giudiziari, l'indebolimento del dibattito libero e plurale attraverso l'eccessiva proprietà dei media da parte dello Stato o dei suoi affiliati, e persino da una diffusa violenza contro i giornalisti.

Per affrontare queste questioni urgenti, la Corte EDU ha già emesso circa 300 sentenze importanti che individuano violazioni del diritto alla libertà di parola.

Tuttavia, desta preoccupazione notare che nel momento in cui scriviamo, il 50% delle principali sentenze sulla libertà di parola emesse dalla Corte EDU negli ultimi 10 anni sono ancora in attesa di attuazione. Attualmente, ci sono più di [100 importanti sentenze](#) della Corte EDU sulla libertà di parola in attesa di essere applicate. Insieme all'EIN e ad altri partner, siamo impegnati a sostenere la libertà di espressione e i valori democratici in tutta Europa. Impegnandoci attivamente nel processo di attuazione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, miriamo a creare riforme durature che proteggano e promuovano la libertà di parola in tutto il continente. Restate sintonizzati per gli aggiornamenti sul nostro lavoro per una società più inclusiva e democratica.

NEW PROJECT:

Protecting Freedom of Expression by Supporting the Implementation of ECtHR Judgments



Il nostro Narrative Lab

Nel 2023 sono stati organizzati alcuni incontri di formazione gratuiti e accessibili come parte del Narrative Lab, a cui più hanno preso parte più di 150 persone. Inoltre, i nostri esperti hanno potuto partecipare agli incontri, portando la loro esperienza sul tema del cambiamento narrativo. Il lavoro di CILD all'interno del progetto DignityFIRM menzionato in precedenza si collega al Narrative Lab, nella parte dedicata al cambiamento narrativo nel trattare il tema dei lavoratori migranti in Europa. La seconda edizione della Media Academy e altre iniziative come #PassTheMic - che fanno anche parte dei nostri sforzi di cambiamento narrativo - si sono svolte nel 2023.

Media Academy

Nel dibattito pubblico abbiamo bisogno di una pluralità di voci e di nuovi volti che sappiano rappresentare la diversità della società italiana e i temi che li coinvolgono, per garantire che tutte le comunità siano ascoltate, in particolare le persone provenienti dalle comunità di cui si parla di più. Coloro che sanno come rappresentare al meglio le questioni di cui si parla sono quelli che sperimentano tali problemi sulla propria pelle. Questa è la base da cui partire per rafforzare lo spazio civico italiano. Per progredire verso questo obiettivo, una delle cose che stiamo facendo crescere all'interno del nostro Narrative Lab è la nostra Media Academy. CILD ha portato a termine la seconda edizione della Media Academy nel 2023, grazie al supporto di Civitates, con il

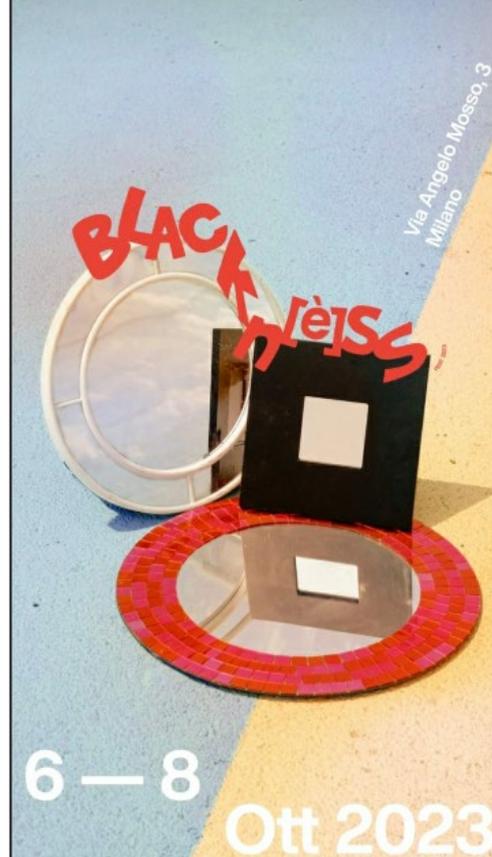
piano di avviare la terza edizione nel 2024. Nell'ambito della seconda edizione, CILD ha organizzato una serie di sessioni in cui esperti di comunicazione hanno formato leader emergenti, offrendo strumenti e competenze per migliorare la loro presenza e migliorare la trasmissione dei loro messaggi su tutti i canali, compresi i social network, giornali, televisione, radio e podcast. I docenti ospiti di questa seconda edizione sono stati Sandro Zinani, Greta Pelucco, Dino Amenduni, Elisa Coco, Gabriele Cruciatà, Sara Manisera, Alessio Genovese, Arianna Pagani, Bruno Mastroianni, e Felice Moramarco. Gli argomenti trattati comprendevano l'efficacia della comunicazione online e offline, la narrazione e l'importanza delle storie personali, le relazioni con i media e l'uso di strumenti digitali all'interno della comunicazione politica. La classe del 2023 è stata formata da 13 persone partecipanti provenienti da diverse esperienze di attivismo e con diversi focus su questioni riguardanti le libertà civili e i diritti umani. Per due mesi hanno frequentato corsi faccia a faccia a Roma, che comprendevano lezioni, formazione ed esercitazioni pratiche. Stiamo lavorando alla terza edizione della Media Academy, che si terrà nella primavera del 2024.



Partecipanti alla Media Academy durante una lezione.

#PasstheMic

Nel dibattito pubblico abbiamo bisogno di una vasta gamma di voci da ascoltare, e di assicurarsi che siano coinvolti nel discorso nuovi volti che sanno come esprimersi al meglio sulle questioni che li riguardano. Oltre alla nostra Narrative Lab and Media Academy, Noi di CILD stiamo lavorando anche su questo attraverso nostro progetto #PasstheMic, che consiste nel “passare il microfono” a persone attiviste, scrittrici, esperte e comunità marginalizzate - invitandole a parlare in diretta sulle nostre piattaforme di argomenti che riguardano le loro comunità. Finora, nel corso di queste sessioni abbiamo discusso di temi come il razzismo sistemico, la lotta contro l’afrofobia, la necessità di diversità nei media per superare gli stereotipi discriminatori, le prospettive di genere nello sport, i diritti dei lavoratori (in particolare per quanto riguarda coloro che lavorano nel settore delle consegne alimentari), il cambiamento climatico e il diritto all’alimentazione.



Campagna del Blackn[è]ss Fest

Blackn[è]ss Fest

[Blackn\[è\]ss Fest](#) è un festival di tre giorni creato da Blackcoffee podcast in collaborazione con PleazerMob e Kirykou, e sostenuto da CILD, Voice Over Foundation, Archive Books e Rainbow Cafe, con l’obiettivo di condividere momenti di riflessione antirazzista attraverso la musica, l’arte e tavoli tematici a Milano.

Blackn[è]ss Fest è stato concepito come un contributo a un processo di decolonizzazione e decostruzione del linguaggio in una società che delinea la sua struttura su un sistema razzista e capitalista. Attraverso il dialogo tra i partecipanti, le esperienze individuali sono poste al centro, in una dimensione in cui l’ascolto ci permette di rintracciare elementi e differenze comuni allo stesso tempo, identificando la struttura sistemica che influenza la nostra vita. Il tema della terza edizione era “introspezione”, e si è svolto il 6-7-8 ottobre, con 150-200 persone che hanno partecipato ogni giorno.

Il Rapporto sullo Stato di Diritto

Assieme a Liberties, nell'interesse di fornire informazioni utili alla Commissione europea - ma anche nell'interesse di produrre una fonte indipendente di analisi per giornalisti, ricercatori e altri interessati allo stato della democrazia nell'UE -, nel 2023 CILD ha partecipato alla stesura di un [Report sullo Stato di diritto](#). Il nostro lavoro, che si è concentrato sul [contesto italiano](#), insieme ai commenti di 45 altre organizzazioni di 18 Stati membri dell'UE, ha portato all'analisi più dettagliata sullo Stato di diritto condotta finora da una rete di ONG in Europa. Per il 2024 ci siamo posti un obiettivo ancora più ambizioso, vale a dire quello di coprire il maggior numero possibile di aree in Italia e di farlo coinvolgendo le organizzazioni membri di CILD, che si occupano di questi temi sistematicamente durante il corso di tutto l'anno.

Per l'uguaglianza e contro le discriminazioni



Screenshot dal sito web del progetto "RemAgainstDisc"

Il progetto per la memoria

Nel 2023 CILD ha rinnovato il suo impegno sul tema del ricordo delle atrocità passate, nella speranza di garantire che non si ripetano mai più. In particolare, nell'ambito della Settimana italiana della memoria, CILD ha organizzato due incontri a Roma, per parlare delle atrocità della Shoah e di Porrajmos. Il primo incontro, organizzato in collaborazione con l'Università di Roma Tre e che si è svolto il 27 gennaio, si è intitolato "La

sola colpa di essere nati" e ha visto il coinvolgimento dell'ex giudice Gherardo Colombo, che aveva scritto l'omonimo libro con la senatrice Liliana Segre (anch'essa sopravvissuta ai campi di concentramento). Oltre 5.000 studenti provenienti dalle scuole di tutta Italia hanno partecipato all'evento. Il secondo incontro, tenutosi il 24 gennaio, è stato intitolato "Dall'anti-ziganismo al genocidio: lo sterminio dei popoli Sinti e Rom" e rientranti nell'ambito del progetto europeo che sarà esaminato di seguito.

Remembering, to stop discrimination

Il progetto Remembering to Stop the Discrimination “RemAgainstDisc - Rafforzare la memoria storica del Porrajmos per combattere la discriminazione”, finanziato dalla Commissione europea, si è concluso nel 2023. CILD ha guidato questo progetto, mentre Associazione 21 Luglio, Sugar Drom e l'Università di Firenze hanno lavorato al nostro fianco per realizzarlo. Lo scopo di questo progetto era quello di preservare la memoria storica di eventi tragici come la persecuzione e lo sterminio della popolazione rom e sinti durante il nazifascismo, come parte fondamentale della promozione di politiche volte a rafforzare l'integrazione. Quest'anno il progetto è stato composto numerose attività, a partire dal rinnovo del sito web (sia in termini visivi che di contenuto) che rappresenta il primo museo virtuale sul Porrajmos. Sono stati poi prodotti tre toolkit, volti a facilitare un maggiore coinvolgimento su questo tema di tre gruppi che possono avere un grande impatto sulla vita dei Rom e dei Sinti e promuovere un percorso di inclusione, ovvero insegnanti, assistenti sociali e decisori politici. Sono stati anche organizzati molti incontri con persone provenienti da queste sezioni della società, per diffondere i materiali e iniziare a costruire percorsi verso una maggiore comprensione sociale di questi eventi nei mesi successivi. Inoltre, sono state organizzate 5 “passeggiate della memoria”, in cui alcuni gruppi hanno visitato molti siti significativi legati alla persecuzione delle persone rom e sinti. Il progetto ha visto la partecipazione di oltre 600 persone in presenza e di altre migliaia di persone online e sui social media.

Diritti umani: teorie, pratiche, organizzazioni non governative e forme di tutela

Un corso di perfezionamento tenuto presso l'Università Roma Tre in collaborazione con CILD

Nel 2023, nell'ambito delle nostre iniziative per rafforzare lo spazio civico sostenendo i leader emergenti della società civile, si è svolta la seconda edizione del corso post-laurea “Le Organizzazioni Non Governative e la Protezione dei Diritti Umani”, che nasce dalla collaborazione tra CILD e l'Università Roma Tre. Questo corso è stato incluso nel percorso di formazione post-laurea offerto dal loro Dipartimento di Giurisprudenza, sotto la direzione di Patrizio Gonnella. La seconda edizione del corso si è svolta nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023 ed ha visto la partecipazione di una classe di 14 studenti, ai quali è stata offerta una visione multidisciplinare (filosofica, sociologica, giuridica, storica) dei diritti umani. Infatti, oltre ad approfondire la teoria generale dei diritti umani e dei meccanismi di protezione a livello internazionale e nazionale, sono stati analizzati il ruolo, le funzioni e i metodi operativi delle organizzazioni non governative, con anche dei riferimenti all'esperienza pratica sul campo. Il corso ha incluso la partecipazione di docenti ed esperti delle principali organizzazioni non governative italiane e straniere.

Il corso guarda ai bisogni formativi di chi vuole lavorare, o già è attivamente impegnato a vario titolo, all'interno di Ong, associazioni, istituzioni, organizzazioni nazionali e internazionali, governative o non, impegnate sul terreno dei diritti umani e delle libertà civili. Sempre più giovani, sia italiani che stranieri, intendono specializzarsi in un settore che unisce competenze e passione civile. Si tratta dunque di formare una classe dirigente di esperti impegnati nel campo dei diritti umani e delle libertà civili. Su questo fronte, una collaborazione più stretta e strategica tra il mondo accademico e la società civile organizzata è l'elemento che può fare la differenza nel contribuire alla crescita in questo settore di una classe dominante in grado di avere un maggiore impatto nella società, nei media e verso le istituzioni. Sul sito web del corso www.corsodirittiumani.it gli interessati possono scaricare l'[e-book](#) del corso che contiene alcuni dei contributi dei docenti che hanno partecipato.



I corsisti del 2023 con i loro certificati di partecipazione.

Il nostro team

ANDREA MENAPACE | Direttore esecutivo

Andrea è il direttore esecutivo di CILD. In precedenza ha lavorato per la Transparency & Accountability Initiative di Londra ed è stato ricercatore sull'Italia presso l'Open Government Partnership. Sempre attivo nel campo dei diritti umani, ha iniziato la sua carriera come operatore umanitario prima di diventare consulente e ricercatore per governi, organizzazioni non governative e internazionali. È membro del comitato di esperti del Consiglio d'Europa sul diritto delle ONG.

ANDREA OLEANDRI | Direttore operativo (Comunicazione e advocacy)

Andrea lavora per CILD dal 2014 e come giornalista ha una precedente esperienza nel settore dei media, collaborando con diverse testate. È anche co-direttore del Narrative Lab del CILD. In precedenza è stato anche nello staff del Sindaco del Comune di Pomezia. Dal 2014 ricopre anche il ruolo di Addetto Stampa e Social Media Manager di Antigone. Nel 2023 ha iniziato a collaborare con il quotidiano Lavalibera.

FABI FUGAZZA | Direttrice operativa (strategia e sviluppo) ed esperta legale

Fabi è un' avvocatessa e un' esperta di gestione organizzativa con una vasta esperienza in materia di diritti umani e civili. Attualmente è Chief Operating Officer e Legal Expert della Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili (CILD), insegna diritto, politiche pubbliche e diritti umani all'Università di Western Sydney e insegna ed è consulente scientifica principale per la Clinica europea di interesse pubblico della NYU (Parigi). Fabi è membro del Global Strategic Litigation Council e lavora da oltre 15 anni all'interno di organizzazioni no-profit, tra cui il National Justice Project e New York Lawyers for the Public Interest. Fabi ha conseguito qualifiche universitarie e post-laurea in legge, marketing e management. In CILD Fabi è responsabile della strategia e dello sviluppo, lavora ai progetti CILD EU e dirige tutti i progetti di collaborazione legale pro bono per conto di CILD (tra cui l'iniziativa Rule 39, i progetti CIPBRA e SUNI/UCRI e il progetto di ricongiungimento familiare).

PATRIZIO GONNELLA | Direttore legale

Patrizio è professore di Sociologia e Filosofia del diritto all'Università Roma Tre.

È anche presidente di Antigone e ha scritto numerosi saggi e libri su giustizia penale, diritti umani e diritti e condizioni nelle carceri. Dal 2014 al 2019 è stato Presidente di CILD ed è uno dei più accaniti sostenitori del prossimo Centro per i diritti costituzionali di CILD.

TOMMASO FUSCO | Responsabile media

Tommaso ha lavorato per il CILD dal 2017 a metà del 2023 ed è laureato in relazioni internazionali alla Sapienza Università di Roma. Prima di lavorare al CILD ha lavorato nell'ufficio Lobbying e Advocacy di Caritas Internationalis e, come stagista, con l'Asociación para las Naciones Unidas en España, concentrandosi sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Come Media Officer di CILD, Tommaso ha supportato l'ufficio comunicazione nella gestione dei contenuti per CILD, Amarsi un po' e Open Migration.

VALENTINA MUGLIA | Responsabile di programma

Valentina è attualmente Program Officer di CILD, dal 2020 ha ricoperto il ruolo di Project and Operations Assistant per CILD. Laureata con lode in giurisprudenza presso l'Università di Roma Tre, prima di occuparsi di diritti umani è stata attivista all'interno di organizzazioni studentesche e reti politiche nella città di Roma.

ANDREA COLOMBO | Visual Designer

Dal 2019 Andrea collabora con CILD, avendo un'esperienza più che decennale nella comunicazione e nel design con altre ONG. Negli ultimi anni, Andrea ha sviluppato la Brand Identity di CILD, il design editoriale e diversi progetti di comunicazione digitale per CILD, tra cui "Amarsi un po'" (dove ha curato, tra l'altro, i video del progetto) e "Buchi Neri - Viaggio nella detenzione senza reato in Italia".

FEDERICA BORLIZZI | Ricercatrice e collaboratrice legale

Federica è dottoranda in "Sociologia del diritto" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre e si occupa dei rischi derivanti dagli aspetti amministrativi del diritto penale, con particolare riferimento al settore della "sicurezza urbana" e delle "misure di prevenzione". Presso il CILD è redattrice del rapporto Buchi Neri e collabora alla newsletter "Buchi Neri".

OIZA QUEENS DAY OBASUYI | Ricercatrice junior e assistente di programma

Oiza si è laureata in Relazioni internazionali all'Università di Macerata. È autrice del libro Corpi Estranei (People, 2020), incentrato sulla decostruzione del razzismo sistemico in Italia. Ha scritto numerosi articoli in cui si occupa principalmente di diritti umani, migrazione e razzismo sistemico. Lavora come content creator per i progetti Open Migration e Buchi Neri del CILD e svolge attività di ricerca e supporto per progetti in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, antidiscriminazione, detenzione amministrativa e inclusione.

IRENE PALLA | Coordinatrice di progetto e ricercatrice

Antropologa, al CILD si occupa della formulazione e del coordinamento di progetti. È docente a contratto presso l'Università di Bologna, ricercatrice associata presso IDEHPUCP e membro di diversi gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È coinvolta in ricerca, formazione e advocacy sui temi delle migrazioni, della violenza politica, dei diritti umani e dell'inclusione in Italia, Perù, Spagna, Marocco e Ghana, dove ha lavorato per ONG, think tank, fondazioni, ministeri, luoghi della memoria e diverse istituzioni del Terzo Settore.

Riepilogo finanziario 2023

Supporto e ricavi	
Ricavi, affitti e proventi da attività di interesse generale	
Finanziamenti da parte di enti privati	641.212 €
Finanziamenti da parte di enti pubblici	440 €
Reddito di supporto generale	
Altro reddito di supporto generale	5 €
Supporto e ricavi	641.657 €
Spese	
Costi e oneri delle attività di carattere generale	
Personale e consulenti	186.279 €
Costi di progetto e servizi	507.838 €
Costi e oneri delle attività finanziarie e patrimoniali	
Relazione col settore bancario	1.311 €
Costi e oneri di supporto generale	
Servizi	19.173 €
Oneri diversi di gestione	1.814 €
Totale spese	716.415 €
Patrimonio netto	
Chiusura	- 80.067 €

Il bilancio di CILD è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Crowe Bompani S.p.A.

Ringraziamenti

CILD desidera riconoscere e ringraziare le persone che seguono per il loro instancabile sostegno e contributo al raggiungimento dei nostri obiettivi. Il nostro lavoro non sarebbe possibile senza i generosi sforzi e le risorse messe a disposizione dalle persone e dalle organizzazioni citate. Non vediamo l'ora di continuare ad avere un impatto con il vostro sostegno.

Grazie a:



I nostri donatori, che hanno finanziato il nostro lavoro di fondamentale importanza, tra cui Open Society Foundations, Oak Foundation, Civitates, Social Change Initiative, European Programme for Integration and Migration, Fred Foundation, IRC e KIND.



I nostri volontari e stagisti, che hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro esperienza per arricchire la nostra organizzazione.



I nostri studi legali partner che hanno lavorato con noi in vari progetti di collaborazione pro bono.



Le altre organizzazioni, i professionisti e gli esperti del settore che ci hanno fornito un supporto in natura e si sono schierati al nostro fianco, lavorando con noi per risultati eccellenti.



Il nostro Direttivo che continua a guidarci.



Il nostro straordinario team, che affronta ogni caso e ogni progetto con tenacia, tenacia, diligenza e passione senza pari.



I nostri membri, che sono sempre stati una forza trainante nel promuovere i temi e le campagne che la nostra organizzazione ha sostenuto.



Together we stand

**FOR THE
RIGHTS
OF ALL**

DONATE!
cild.eu/en/donate

 **CILD** | Italian Coalition
for Civil Liberties and Rights

Phone || **+39 064506850**

Email || **info@cild.eu**

Mail || **Via Monti di Pietralata 16, 00157, Rome**



ANNUAL REPORT

2023

PRODUCED BY



CILD - ITALIAN COALITION FOR CIVIL LIBERTIES AND RIGHTS
via Monti di Pietralata, 16 - 00157 ROME - cild.eu - info@cild.eu